

CO-CITY PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

PROGETTO: "Casa del Custode"

a. SOGGETTO PROPONENTE

1. DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

I proponenti del progetto "Casa del Custode" sono:

1) **Scuola dell' Infanzia**

Scuola dell'Infanzia "Elvira Pajetta", via Isler 15, 10135, Torino

Nido D'infanzia "I Puffi", via Alessandro Fleming 20, 10135, Torino

TEL. 011.3489448

Referente Dott. Salvo Neri - Direttore Didattico Circolo 33

e-mail per comunicazioni relative al progetto: salvo.neri@comune.torino.it

2) **Associazione Volontari Arcobaleno**, con sede legale in Strada Castello di Mirafiori 290, Torino

con sede operativa al Mirafleming

C.F. 95522630011

Presidente: Simola Lugli

e-mail : vol_arcobaleno@yahoo.it

3) **gruppo informale di genitori, educatori e insegnanti**

Referenti della proposta:

Marco Caglio; CF CGLMRC82R15L219O; e-mail: caglio.m@gmail.com (rappresentante genitori scuola Infanzia e commissione Scuola Famiglia)

Paola Monasterolo; CF: MNSPLA81A62I470P; e-mail: paolamonasterolo@gmail.com

Laura Burrone CF BRRLRA81B44L219L; e-mail: lauraburrone@yahoo.it

rappresentanti del gruppo educatori

Luisa Pepe; CF: PPELNR55P43L219P ; e-mail: luisa.pepe@live.it

Lucia Morandi; CF: MRNLCU75B42Z131U ; e-mail: luciamorandi75@gmail.com

Sostengono l'iniziativa e si impegnano a realizzarla e promuoverla qualora la domanda venga approvata:

Lara Manzoni MNZLRA81B44A326A

Emanuele Cavallo CVLMNL77C17H501K

Jessica Carta CRTJSC74H65L219Y

Mauro Besozzi BSZMRA78S08F335P

Sabrina Cavallerio CVLSBN73C19L219V

Michela Bruno BRNMHL65B43Z133N

Mauro Belcastro BLCMRA77H25D872W

Carmela Guercio GRCCML82T57F205S

Chiara Carone CRNCHR82B41L219L
Serena Tarantini TRNSRN85S43L219T
Marta Sponton SPNMRT88P52L219I
Oscar Linguagrossa LNGSCR70B24M213L
Jessica Pascelle PSCJSC86C57L219S
Lenuta Manolea MNLLNT85E68Z129W
Silvia Teresa Moraglio MRGSVT79R55L219F

La proposta è stata costruita grazie alla collaborazione di genitori e amici che hanno messo a disposizione tempo e professionalità.

Si ringrazia Claudia Riganello che ha realizzato la progettazione architettonica degli interventi di ristrutturazione a titolo volontario.

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA RETE

1. Biblioteca Civica Cesare Pavese e Biblioteca Mirafiori (collaboratore nei progetti di Lettura: Nati per leggere, Iniziativa dei Librai Aperti, prestito libri d'infanzia)
2. Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus (supporto nella costruzione e nel mantenimento attivo delle reti territoriali)
3. Casa nel Parco, Casa del Quartiere di Mirafiori Sud (supporto alla promozione territoriale)
4. PAV Parco Arte Vivente, Torino (gestione di iniziative condivise -in continuità con le attività già promosse dalla scuola-: orto e giardino)
5. MUNLAB Ecomuseo dell'argilla - Cambiano (gestione di iniziative condivise -in continuità con le attività già promosse dalla scuola-: sculture in giardino)
6. Art Therapy Italiana, sede Piemonte (per la realizzazione di iniziative occasionali) referente Barbara Fiore Arte Terapeuta
7. Artista Murale: Stefano Giorgi (gestione e realizzazione condivisa della tinteggiatura interna e di un murales esterno; promotore di attività artistiche all'interno del progetto di continuità nido-materna)

2. CURRICULUM

Nido d'infanzia

Storia: Inaugurato nel 1977. Accoglie 91 bambini. Accogliendo le linee didattiche ha sempre investito nelle occasioni formative extra scolastiche (es. gite didattiche, soggiorni al mare, visite anche fuori regione, spettacoli teatrali presso altre sedi, ecc.). Dal 1990 il Nido si struttura sul modello didattico di verticalità; da 10 anni lavora sulla continuità nida materna e sperimenta dal 2015 il passaggio 0-6 lavorando su pittura e narrazione.

È del 2003 la scelta di abbattere il muro divisorio nell'atrio della struttura condiviso con la scuola materna per dare anche una dimostrazione concreta della volontà di investire sull'idea di continuità nel percorso educativo di crescita del bambino.

Cosa facciamo: Iniziative aggregative aperte: merende etniche, feste di fine anno (realizzate anche presso il Mausoleo della Bela Rosin), sede iniziativa Nati per Leggere (nido aperto); Librai Aperti; Progetto Torino Spazio Pubblico; Contemporary Art; Orti in Cassetta a cura di ITER, CAD Cir 8 (Ex Circ9) + Ass. Arcobaleno;

Collaborazioni (chi/cosa): Comitato Pajetta; Accademia Albertina; PAV (attività didattiche presso il PAV); Munlab; Fabbrica dei Suoni (progetto bimbi suoni); Ass Arcobaleno (orto didattico condiviso, cura dello

spazio verde, allestimento di mostre alla Bela Rosin); Scuola Primo Levi (murales); Mirafleming; Biblioteche Civiche Torinesi

Scuola dell'Infanzia E. Pajetta

E' composto da sei sezioni da 25 bambini, suddivise per colore.

Ogni sezione è eterogenea per età ovvero accoglie bimbi di età differenti (3,4 e 5 anni). Al momento accoglie circa 140 bambini. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30. E' attivo un servizio di pre e post scuola.

La descrizione di una giornata tipo prevede dopo un primo momento di accoglienza, dalle 9 alle 10 un momento nel quale i bambini assumono gli incarichi della giornata (cameriere, preparazione brandine per il riposo, etc..). Tali incarichi sono assegnati ai bambini a turno, allo scopo di favorire il senso di responsabilità e di autonomia personale. Durante la mattinata i bimbi assieme alle educatrici svolgono specifiche attività didattiche secondo una metodologia che prevede la suddivisione dei bambini in piccoli gruppi, in sezione o nei laboratori (lettura, motricità, attività espressive, comunicazione lingua straniera ed altre). Verso le 11.30 si propongono attività di gioco spontaneo, in attesa del pranzo. Dopo il pranzo si recano nella sala igienica e si preparato per il riposo pomeridiano. Al risveglio viene servita la merenda.

Durante l'anno scolastico sono previsti sia incontri in plenaria tra genitori, corpo insegnanti/educatori, assistenti educativi, direttore pedagogico ed economo dell'istituto per condividere il piano di offerta educativa per l'anno in corso, sia incontri individuali tra educatori/insegnanti e genitori in base al principio dell'individualità in cui ogni bambino ha una sua specificità, con tempi e modalità diverse da ogni altro bambino.

Cosa ha fatto: Orti in cassetta; utili esperienze con inserimento di persona disabile in attività "lavorative" e di supporto, Ass.Arcobaleno con cui si sono svolte attività di orto in cassetta e attività laboratoriali di costruzione di giocattoli in carta pesta, comitato pajetta diversi momenti di festa, spettacoli realizzati dal comitato per i bambini della scuola materna e nido d'infanzia.

Cosa facciamo: Partecipazione annuale a Primavera festa; manifestazione che si svolge annualmente all'interno degli spazi esterni dell'Istituto Primo Levi, dove sono presenti gli istituti educativi dell'ex Circ 10 (ora Circ. 2), associazioni sportive e culturali, etc., Progetto Torino Spazio Pubblico, collaborazioni specifiche e differenti in ogni sezione con associazioni sportive del territorio (CUS, CH4), associazioni culturali e teatrali del territorio (ad esempio I Briganti di Sherwood), sede per Nati per Leggere, uscite didattiche sul territorio e nella città, Contemporary Art, merende interculturali ed etniche, avvicinamento alla lingua Inglese, interventi a sostegno dell'integrazione, progetto Giardino.

Associazione Volontari Arcobaleno: L'Associazione Volontari Arcobaleno nasce sul territorio di Collegno e Mirafiori sud negli anni '80 e propone attività per persone disabili. Negli ultimi 6 anni si è dedicata a lavorare sull'integrazione delle persone disabili, ribaltando il ruolo di fruitori di un servizio in portatori di conoscenza e sapere, al centro dell'azione. Sostenuti da questa visione nascono i laboratori in collaborazione con le Biblioteche Civiche al Mausoleo della Bela Rosin, l'attività di orto didattico presso il nido d'Infanzia e le attività laboratoriali con i bambini della scuola materna (orto in cassetta, laboratorio di costruzione di giochi in cartapesta), le attività sono realizzate dai ragazzi disabili dell'associazione con il supporto di una educatrice.

Da due anni l'Associazione si occupa della gestione di un pomeriggio la settimana al Centro Mirafleming in via Fleming 19 (in collaborazione con coop. Mirafiori e coop. Arcobaleno) durante il quale propone pomeriggi di laboratori realizzati in collaborazione con le famiglie e i ragazzi disabili che fanno da supporto alle attività.

In collaborazione con la coop. I Passi partecipa attivamente alle iniziative proposte sul territorio e ha realizzato nell'ambito di del progetto Mirafiori Social Green promosso dalla Fondazione Mirafiori diversi laboratori tra cui l'iniziativa del forno sociale che prevede momenti cadenzati in cui la cittadinanza può trovarsi all'interno degli spazi della Coop. I Passi in Strada Castello di Mirafiori 142/8, Torino, dove è ubicato il forno, per impastare insieme ad altre persone o infornare il pane già realizzato a casa. In ultimo si sono realizzati in collaborazione con il progetto Essere Anziani a Mirafiori sud per cittadini over 65 laboratori di cucina, laboratori di autoproduzione, pranzi e merende condivise (es. per i bambini dell'estate ragazzi del

centro Mirafleming disabili e anziani hanno preparato la merenda: pizze, pizzette e biscotti).

Gruppo informale di genitori

Il Comitato Pajetta nasce nel 2012 dall'idea di alcuni genitori desiderosi di vivere la scuola come bene comune, attenti alle problematiche sociali e politiche del momento storico che la scuola pubblica stava attraversando. Nasce così una collaborazione tra genitori, maestre e direttore per risolvere in un'ottica comune i problemi della scuola, primo tra tutti la difficile situazione economica. Il primo risultato è l'organizzazione della festa di fine anno, che ha creato un primo momento di aggregazione tra le famiglie e ha permesso di sperimentare la collaborazione attiva e creativa tra genitori e istituzione scolastica. Con lo stesso spirito si sono organizzate periodicamente merende condivise per l'interazione tra i genitori, alcune multiculturali, alcune con raccolta fondi, laddove si presentava la necessità da parte delle scuole di finanziare un progetto. Un altro progetto importante è stato quello delle "pagine gialle dei genitori", dove si chiedeva ai genitori di mettere a disposizione, a titolo gratuito, le proprie competenze, da cui è nato il Teatro dei genitori, guidati da un genitore/attore, che ha messo in scena alcuni spettacoli per i bambini. Nei progetti del Comitato c'era la volontà di occuparsi del recupero della casa del custode da utilizzare come biblioteca 0-6 e videoteca, luogo di incontro e di realizzazione di proposte utili al sostegno alla genitorialità anche al di fuori delle ore scolastiche (progetto presentato a Radio Flash nel 2013 per promuovere la donazione di libri dai cittadini). Erano stati svolti anche incontri con l'Assessore del tempo per richiedere il cambio di destinazione d'uso e potersi prendere in carico la gestione dello spazio aprendolo alla cittadinanza interessata. All'epoca diverse erano state le difficoltà incontrate. Con il passare del tempo la situazione è cambiata, le forze si sono concentrate altrove. E' per questo motivo che l'Associazione Volontari Arcobaleno ha partecipato -insieme ad altre realtà- al bando per la gestione del Centro Mirafleming, rispondendo così da una richiesta del gruppo di genitori che cercava un luogo dove incontrarsi e stare con i bambini.

Nascono così i pomeriggi gestiti dall'Associazione Volontari Arcobaleno, proponendo spazi giochi e laboratori autogestiti.

A fronte di quanto fatto dal comitato Pajetta nuove famiglie con figli iscritti alla scuola dell'Infanzia Pajetta hanno continuato ad operare all'interno della scuola dell'infanzia attraverso interventi pratici di vario genere (cura, pulizia e manutenzione degli spazi esterni e delle aree verdi, interventi di sanificazione delle aule e degli spazi interni). Questi interventi sono poi confluiti all'interno del progetto "Torino spazio pubblico" del Comune di Torino, a cui hanno aderito 20 genitori tra cui quasi tutti i rappresentanti delle sei sezioni della Scuola Materna. Gli interventi sono stati concordati durante le riunioni della commissione scuola-famiglia, a partire dalle esigenze pervenute dalle insegnanti. Si è quindi riusciti a creare una buona sinergia tra le educatrici e le famiglie, un reciproco scambio di domande e risposte. La stessa forma di volontariato si è attivata anche nel nido I Puffi con interventi di manutenzione simili e sono già in programma nuovi interventi per il periodo natalizio. Questo gruppo di genitori volontari vuole diventare "contagioso" reclutando nuovi genitori, facendo leva sul concetto che la scuola non è soltanto un erogatore di servizi, ma un luogo partecipato che appartiene a noi e ai nostri figli.

b. IDEA-PROGETTO

La proposta nasce dalle famiglie frequentanti la scuola e dall'Ass Volontari Arcobaleno condivisa con l'intera comunità scolastica; si tratta da un lato dell'**evoluzione di buone pratiche esistenti**, permettendo di convogliare le energie in una **direzione comune e sostenibile**, dall'altro di **incentivare e sostenere gruppi autogestiti e informali di genitori** attraverso la realizzazione di uno **spazio di prossimità**, accessibile e adatto a rispondere alle esigenze delle famiglie con bambini 0-6 anni in termini di tempi e orari.

Lo spazio dell'intervento è sito all'interno del complesso scolastico di via Isler 15, che ospita un nido ed una scuola materna, un luogo connotato dunque per la fascia d'infanzia 0-6.

Ogni giorno entrano 241 bambini dai 0 ai 6 anni accompagnati da genitori o nonni; per la maggior parte si tratta di famiglie che risiedono nel quartiere Mirafiori sud.

La scuola è un elemento chiave nella vita di un quartiere, in quanto forma le nuove generazioni di abitanti ed è un presidio culturale e sociale importante per la vita dei quartieri.

La visione che sorregge questo progetto è quella di stimolare un'attenzione particolare alle tematiche dell'infanzia, partendo dal ruolo fondamentale che il servizio educativo offre e dall'idea che la relazione in famiglia vada alimentata e nutrita di "momenti dedicati" e favorita con luoghi e spazi accessibili e aperti alla comunità.

. I bisogni

. La proposta risponde ad una carenza di offerta per bambini 0-6 sul quartiere: il servizio della ludoteca Aliossi del Comune di Torino, in via Millelire 40, è temporaneamente sospeso; la neonata ludoteca autogestita presso la Casa nel Parco è aperta per sole 2 ore settimanali ed è attiva da ottobre 2017; è attivo lo Spazio Famiglie 10 in via Negarville 8/28 che però è in una sottoarea del quartiere distante e veramente poco utilizzata dalle famiglie della zona. Non si tratta dunque di una proposta che disperde o impoverisce offerte già attive sul territorio, ma lavorando in sinergia con i servizi circostanti (Case del Quartiere, ludoteche, spazi famiglia, Biblioteche) arricchisce le occasioni di aggregazione e di offerta di servizi e contribuisce a **creare una rete diffusa di spazi per le famiglie**.

. Il progetto "Casa del Custode" si configura come un **nuovo spazio per:**

- **incentivare e valorizzare azioni di coesione sociale e mutuo-aiuto** capaci di fronteggiare l'isolamento del genitore e rendere più "ricco" il quartiere e la nostra vita;

- contribuire a creare un vero **presidio territoriale**, animando gli spazi della scuola nei diversi orari della giornata anche extra scolastici, soprattutto nel periodo invernale nel quale lo stare all'aperto risulta difficoltoso..

Il progetto "Casa del Custode" propone:

la riqualificazione e la restituzione ad un uso collettivo ed aperto alla cittadinanza degli spazi dell'ex casa del custode;

l'uso e la cura condivisa degli spazi esterni del complesso scolastico in orari extrascolastici: il cortile principale e l'orto didattico.

Questa apertura al pubblico è resa possibile dalla presenza di un accesso autonomo/indipendente -sia pedonale che carrabile (solo per attività di carico / scarico) - su via Alessandro Fleming 20 (utilizzato al mattino dai fornitori della cucina e dall'Amiat). L'ingresso utilizzato dal personale didattico, genitori e bambini è su via Isler 15.

La prossimità della Casa del Custode all'orto e al giardino retrostante è un punto di forza della situazione. L'uno amplifica l'utilizzo e le potenzialità dell'altro ambiente.



img. sullo sfondo la casa dell'ex custode, in primo piano una porzione dell'orto all'inizio dei lavori.

L'esterno

Si tratta di uno spazio all'aperto, protetto da recinzione, ideale per famiglie con bambini (evidenziato nell'allegato 1a).

Il cortile si presenta oggi in buone condizioni, è utilizzato solo per attività in orario scolastico, salvo alcune occasioni riportate al punto 4 (Azioni all'aperto) del presente documento.

Si potrebbe realizzare, attraverso azioni future, un gazebo che copre e chiude i bidoni della raccolta differenziata in modo da rendere più ordinata e pulita l'area circostante e introdurre piccoli arredi per la sosta e il relax all'aria aperta nei mesi primaverili ed estivi in un'ottica di cortile scolastico aperto al pubblico.

Il recupero e la rigenerazione degli spazi dell'ex casa del custode

Restituzione ad un uso polivalente aperto e fruibile dalle famiglie con bambini 0-6:

- luogo per l'aggregazione informale di famiglie
- spazio per incontri di carattere aggregativo, culturale, creativo ed espressivo organizzati grazie alla condivisione di competenze e tempo tra i genitori.
- sportello di orientamento e sostegno per famiglie 0-6
- cucina collettiva

I locali dell'ex custode sono in disuso dagli anni 90, ma versano ancora in buone condizioni.

La Casa ha il vantaggio -essendo progettata come parte integrante della struttura scolastica- di godere del riscaldamento centralizzato ancora funzionante e attivo; ma essendo stata la casa del custode è esclusa dalla copertura dell'allarme del plesso; ed è possibile accedervi in modo autonomo dal cancello secondario

di via Fleming 20. L'immobile ha inoltre goduto del rinnovo degli infissi nell'anno 2003.

I locali si prestano come disposizione interna ad ospitare attività aggregative, laboratoriali e di servizio al cittadino oltre ad essere un utile luogo di appoggio e facilitazione alla realizzazione delle iniziative già promosse dalla struttura scolastica e potenzialmente fruibili anche da esterni.

Lo spazio interno dispone di

una sala di circa 38 mq che potrebbe essere arredato come spazio polivalente e quindi adatto ad attività di gruppo diversificate e piccoli eventi.

una sala di ca12 mq adatta a ospitare attività di sportello o per piccoli gruppi

una cucina di 10 mq

servizi igienici a norma

Secondo progetto le sale possono essere unite per offrire la possibilità di ospitare sino a 50 persone.

Nella definizione delle funzioni della Casa abbiamo immaginato un progetto per fasi, favorendo un processo collaborativo e di co-progettazione delle attività.

In un primo momento si può ipotizzare che l'Associazione Volontari Arcobaleno possa fare da legante e coordinare le diverse iniziative in maniera organizzata; potrà cercare delle risorse e delle attività rilevando i reali bisogni del territorio o raccogliendo le richieste della gente.

. destinatari

bambini 0-6 anni e i loro genitori/parenti

. obiettivi generali

- Rendere la "Casa del Custode" un punto di riferimento per le famiglie con bambini 0-6 residenti a Mirafiori sud
- Realizzare un'offerta di prossimità che copra la fascia 0-12 anni, grazie alla presenza attiva del vicino Centro Mirafleming (per bambini 6-12) sito in via Fleming 19/c
- Favorire la reciprocità di modelli di cittadinanza attiva tra spazi contigui per famiglie con bambini 0-6, 6-12 (Mirafleming)
- Potenziare e ampliare i gruppi informali di genitori già attivi, che utilizzano lo spazio e se ne prendono cura in maniera aperta e inclusiva, in collaborazione fra loro e con la scuola e le associazioni del territorio
- Stimolare il coinvolgimento e l'avvicendamento di nuovi genitori
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire una genitorialità attiva e serena
- Offrire spazi al chiuso e all'aperto per il gioco libero e strutturato dei bambini (attività educative, giochi e laboratori che tengano insieme genitori e bambini)
- sostenere la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie del quartiere
- sostenere le scuole del territorio e renderle più attrattive per le famiglie
- fornire uno spazio di incontro e aggregazione per genitori e bambini in orari in cui i servizi tradizionali per le famiglie sono chiusi (sabato e domenica, festivi, ecc.), creando un ponte con la Casa del Quartiere per la condivisione di buone pratiche e comunicazione al cittadino.
- rifunzionalizzare uno spazio in disuso

. Le attività:

A) attività all'aperto (attività già esistenti nel progetto educativo scolastico che possono essere rese accessibili anche al pubblico esterno)

- **Spazio protetto da recinzione per relax e gioco libero** in momenti autogestiti dai genitori -soprattutto

dopo le ore 13 in concomitanza con l'uscita della scuola-

A cura di: in autogestione del gruppo informale genitori

- Orto condiviso con ortaggi a km 0 L'attività legata alla terra fa riscoprire l'abilità manuale, corporea, la dipendenza dai ritmi naturali, favorisce l'incontro con piccoli "animali" e vegetali. Questa attività è volta inoltre a stimolare la curiosità, l'esplorazione e la creatività per costruire un bagaglio di sensazioni e avventure che rafforzino autostima e fiducia in sé stessi.

L'orto didattico ad oggi è gestito dalle educatrici del nido in collaborazione con l'Associazione Volontari Arcobaleno. Il progetto nido/materna-Ass.Arcobaleno nasce per favorire la relazione e la conoscenza tra bambini e ragazzi con disabilità cognitiva lieve. L'associazione coordina l'attività dei ragazzi disabili permettendo loro di essere adulti "di riferimento" per i bambini. Ad oggi l'attività si svolge una volta alla settimana per due ore.

L'intervento, nel quadro del progetto Co-City, vedrebbe ampliati i confini della collaborazione già attiva, grazie a:

il coinvolgimento di nuovi cittadini volontari (genitori, nonni, cittadini attivi);

l'estensione dell'orario di fruizione e cura dell'orto.

Questo permetterebbe di estendere le opere, realizzando anche una serra e garantendo maggiore cura, pulizia e manutenzione dello spazio esterno che avrà come punto di forza la possibilità di accedere ai servizi e a locali della Casa del Custode destinati al ristoro o stoccaggio materiale.

A cura di: progetto nido/materna (solo in orario scolastico)- Ass.Volontari Arcobaleno

- Letture animate sul prato verde

A cura di: Personale didattico in collaborazione con Biblioteca Cesare Pavese e Biblioteca Mirafiori: progetto Nati per Leggere; Progetto Leggermente in Famiglia; in autogestione del gruppo informale genitori

B) attività all'aperto che beneficerebbero di uno spazio interno attrezzato:

- Mercatino libero scambio: libri per l'infanzia, abbigliamento, giocattoli

chi: Personale didattico volontario in collaborazione con Usato & Donato e Mirafiori Social Green; a seguire in autogestione del gruppo informale genitori

- Open Day: progetto continuità nido – materna (castagnata, festa di fine anno)

chi: Personale didattico volontario

- Merende interculturali

chi: in autogestione del gruppo informale genitori e insegnanti ed educatori volontari

C) attività al chiuso nella Casa del Custode

cucina collettiva

Questa proposta andrebbe a colmare una mancanza sul territorio. Sino al 2012 era attivo il KITCHEN CLUB un servizio che metteva a disposizione di gruppi, associazioni e privati, un grande salone ed una cucina attrezzata. Era un servizio a pagamento molto richiesto, chiuso per questioni interne all'ente gestore, ma che sino alla chiusura ha sempre risposto ad un'esigenza trasversale nel quartiere.

Inoltre sarebbe una risorsa anche per le feste del nido in orario scolastico grazie alla recente circolare Prot. n. 13639/044 del 22/10/2017 che definisce le nuove modalità operative per l'introduzione ed il consumo di alimenti estranei al servizio di ristorazione scolastica (es laboratorio di marmellate, pane e biscotti, succhi di frutta: utilizzando i prodotti dell'orto didattico).

La cucina è utilizzata per la preparazione e consumazione di pasti e merende condivise, la realizzazione di laboratori di auto-produzione alimentare collettiva e di saponi e detersivi.

La cucina può prevedere anche un uso esclusivo e privato a pagamento (noleggio cucina e sale) per eventi e feste per garantire l'auto-finanziamento del progetto.

a cura di: Ass. Arcobaleno, in autogestione del gruppo informale genitori

Piccolo museo Atelier i Puffi prevede l'esposizione a rotazione di un manufatto realizzato dai bambini del Nido, permettendo ai genitori di conoscere la produzione del percorso creativo didattico e ad esterni di vedere una piccola opera d'arte (L'Atelier i Puffi partecipa a rassegne artistiche cittadine -a titolo d'esempio Contemporary Art-, vincendo riconoscimenti -es. primo premio concorso bandito dalla Centrale del Latte di Torino-)

a cura di: Atelier i Puffi

Arte Terapia Verranno proposte attività occasionali di arteterapia per genitori e/o bambini gestita da una professionista del settore.

a cura di: Ass. Art Therapy Italiana

Progetto aiuto alla genitorialità (momenti informali di sostegno alla maternità e alla genitorialità, momenti di riflessione e confronto fra genitori, tra pari e con professionisti)

a cura di: in autogestione del gruppo informale genitori , in collaborazione con l'Ass L'ora del Tè (ex utenti, oggi mamme attive che promuovono la ludoteca alla Casa nel Parco), Ass. Vitamina Mamma, Consulteri Pediatrici e Famigliari territoriali, Pediatri di libera scelta, ecc

Sportello di orientamento e sostegno per famiglie 0-6

nel locale adibito a sportello (sala 1)

Servizio informativo che permette una maggiore accessibilità da parte delle famiglie in difficoltà in quanto erogato in un posto già a loro familiare e conosciuto (la scuola) e non connotato come servizio per soggetti fragili.

Sportello per l'aiuto alla compilazione del Borsellino elettronico e di altre procedure online (accessibilità difficoltosa per famiglie straniere e non solo, che non possiedono la lingua o l'alfabetizzazione digitale).

a cura di: personale qualificato di cooperative ed enti specializzati in mediazione culturale e servizi di orientamento alle famiglie e al cittadino.

Biblioteca 0-6

disponibile per le attività della scuola e per tutti gli utenti della fascia extrascolastica. Offre uno spazio dedicato utile ad attività specifiche di lettura (es Nati per Leggere che ad oggi dispone di spazi ritagliati nel plesso scolastico)

a cura di: in autogestione del gruppo informale genitori e personale scolastico

domeniche con mamma e papà

piccoli laboratori artistico-creativi gestiti a turno da una famiglia con merenda condivisa

a cura di: in autogestione del gruppo informale genitori

oggi a me domani a te

piccolo servizio baby parking gestito dalle famiglie a turno il sabato mattina per aiutare i genitori durante la spesa e le commissioni in quartiere, automutuo aiuto tra famiglie

a cura di: in autogestione del gruppo informale genitori

La proposta potrà includere in fase di co-progettazione altri soggetti e progetti, in linea con la vocazione del bene comune in oggetto.

2. ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

Mirafiori sud è un vasto quartiere della periferia di Torino facente parte della Circoscrizione 2. È uno dei quartieri cittadini meno popolosi (38.000 abitanti) ed è frammentato in sottozone che faticano a dialogare tra di loro. La storia e l'evoluzione sono strettamente connessi alla presenza degli stabilimenti produttivi della FIAT, ai forti fenomeni di migrazione interna degli anni '60 e alla crisi industriale. Pur trattandosi ancora di un quartiere popolare con una forte presenza operaia, negli ultimi decenni sono stati realizzati interventi di riqualificazione urbana e sociale che hanno reso il quartiere più sicuro e vivibile e hanno permesso di superare le maggiori criticità connesse al degrado e al disagio del territorio e dei suoi abitanti. Oggi il quartiere è caratterizzato da: diminuzione costante della popolazione residente e difficoltà ad attrarre nuovi abitanti, l'invecchiamento della popolazione (età media degli abitanti di Mirafiori sud: 47 anni), un tasso di aumento della disoccupazione (con tassi superiori alla media cittadina), livello di scolarità inferiore alla media cittadina, scarso ricambio generazionale, livello di disegualanze sociale e di salute maggiore rispetto ad altri quartieri cittadini, scarsità di servizi di base e di opportunità culturali, aggregative e ricreative, presenza di soggetti in condizione di vulnerabilità socio-economico, tessuto sociale caratterizzato da scarso potere economico. a ciò si aggiunge il fatto che i legami comunitari sono deboli e che il livello di partecipazione attiva degli abitanti è basso. Sono considerati punti di forza del quartiere la presenza di una Fondazione di Comunità, di una Casa del Quartiere e di una rete di organizzazioni del terzo settore attive. Recentemente si rileva una crescente sensibilità alla sperimentazione di pratiche di collaborazione tra i cittadini e gli operatori del territorio e propositività nel realizzare iniziative spontanee e autogestite per affrontare i bisogni della vita quotidiana e le carenze di servizi in prossimità del proprio domicilio.

3. INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI/SERVIZI DELLA CITTÀ/CIRCOSCRIZIONE/ATTORI DEL TERRITORIO

- Casa nel Parco - Casa del Quartiere di Mirafiori sud di Via Panetti 1 (supporto nella attività di promozione territoriale)
- La Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus (supporto allo sviluppo di reti territoriali e ricerca opportunità di finanziamento)
- Il progetto "Essere anziani a Mirafiori sud", promosso da Fondazione Mirafiori in collaborazione con la Circoscrizione 2 e gestito dall'Associazione CentroX100, (coinvolgimento di anziani attivi e senior civici come volontari nella gestione di piccoli lavori di manutenzione ordinaria e pulizia)
- Biblioteca Civica Cesare Pavese e Biblioteca Mirafiori (supporto e promozione di iniziative legate alla lettura per bambini: quali Nati per Leggere e Leggermente in Famiglia)
- Ludoteca autogestita Casa nel Parco, coo da Aics Terzo Tempo e Associazione L'Ora del Té (scambio buone pratiche e coinvolgimento professionisti: es pediatra, psicologa, insegnante AIMI Associazione Italiana Massaggio Infantile)
- Gestori Mirafleming -Coop. Mirafiori, Coop. Arcobaleno, Coop. I passi- (sostegno logistico all'apertura e chiusura dei locali)
- Ass. Vitamina Mamma (supporto nella realizzazione di attività specifiche)
- Ass. Art Therapy Italiana (laboratori occasionali)
- La Leche League (sostegno all'allattamento materno)
- Servizi sanitari e socio assistenziali per famiglie (supporto nella realizzazione di attività specifiche)

4. DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governance prevede la creazione di una cabina di regia coordinata dall'Associazione Volontari Arcobaleno composta da un referente per ciascun soggetto proponente.

La cabina di regia promuove lo sviluppo di un comitato di gestione composto da rappresentanti della stessa utenza.

Il comitato di gestione ha un ruolo strettamente operativo, mentre la cabina di regia avrà un ruolo di indirizzo progettuale e di collaborazione nella rete territoriale.

Il comitato di gestione si occupa di:

- coordinamento nell'utilizzo dei locali
- supporto organizzativo alla realizzazione di attività;
- attivazione e coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e pulizia dei locali.

A supporto del Comitato di Gestione il "Progetto Essere Anziani a Mirafiori Sud" fornirà volontari per le attività sopra specificate.

Per il buon esito del progetto si necessiterebbe della presenza di un operatore che potrebbe essere fornito dalla Città di Torino secondo quanto dettagliato nel punto 8 dell'avviso pubblico per attività di presidio e accoglienza.

Il Centro Mirafleming sarà supporto logistico per la consegna e custodia delle chiavi.

Il progetto prevede una durata di almeno 5 anni con l'intenzione di continuare nel tempo a rispondere alle richieste ed esigenze del territorio modificando o ampliando le proposte. L'obiettivo a lungo termine è quello di rendere questo bene comune un luogo autogestito dai genitori e che possa essere sempre di più usato come luogo di incontro e confronto delle famiglie del quartiere.

Il modello organizzativo a cui si tende è quello di presa di responsabilità per cui chi presidia la struttura o utilizza per un'attività specifica si farà carico della cura, riordino e pulizia dei locali.

Sin da subito si potrebbe ipotizzare di gestire la struttura con un meccanismo di turnazione tra i soggetti proponenti in modo da garantire una fruizione pubblica di almeno 2 pomeriggi alla settimana e almeno 2 week end al mese; in caso di buona riuscita della Casa del Custode l'apertura potrebbe essere ampliata in presenza di nuove richieste e del coinvolgimento di nuove famiglie.

L'ipotesi di organizzazione prevede l'utilizzo degli spazi con queste modalità:

in orario scolastico mattutino i locali della Casa del Custode e lo spazio esterno saranno utilizzati esclusivamente dalla scuola per evitare interferenze nelle attività della scuola. Questo nell'ottica di garantire sempre la maggior sicurezza per i bambini.

La scuola potrà beneficiare di una nuova risorsa esterna (la Serra) e al chiuso (la Casa del Custode) per potenziare, semplificare e migliorare le attività esistenti (vedere cv scuola).

Dalle 13.30 in poi (quando l'attività didattica si sposta all'interno dell'edificio o nei giardini verdi antistanti l'ingresso e separati dalla zona orto con recinzione) i locali con accesso su via Fleming potranno essere utilizzati dai soggetti proponenti per le attività sopra riportate aperte al pubblico.

La gran parte delle attività sarà ad accesso libero e gratuito.

Si incentiverà sempre la restituzione in termini di:

- cura degli spazi verdi e piccola manutenzione ordinaria
- uso gratuito dei locali in cambio di restituzione competenze e servizi

La sostenibilità economica prevede:

- offerta libera per il sostegno delle spese di eventuali utenze (costituzione di una cassa comune);
- proventi da attività di affitto locali ad uso privato
- eventuali donazioni o contributi esterni

5. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Comunicazione specifica negli armadietti di 241 bambini iscritti alla Scuola d'Infanzia
Riattivazione del sito internet del comitato pajetta

Attività di volantinaggio (produzione volantini e stampa)

Passaparola

Coinvolgimento dei pediatri

Collaborazione con la Casa nel Parco

Collaborazione con i servizi 0-6 sul territorio

Presentazione nelle scuole del territorio

Segnalazione sui social network del territorio (Mirafiorisocialgreen, Casa nel Parco, Sei di mirafiori sud se, Circostrazione 2)

Segnalazione su giornale delle parrocchie di Mirafiori sud

6. VALORE EDUCATIVO INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO

Nelle intenzioni la proposta Casa del Custode ha un valore educativo inclusivo nel:

- garantire l'accessibilità alle attività per tutti i bambini anche non iscritti
- garantire l'accessibilità ai disabili
- promuovere l'interazione tra bambini e disabili lievi
- garantire l'accesso libero e gratuito alla maggior parte delle iniziative
- promuove senso di appartenenza e di cura condivisa dei luoghi comuni
- promuovere un modello di gestione condiviso e partecipato

7. IMPATTO TERRITORIALE

La proposta genera diversi tipi di impatto positivo sul territorio:

- creazione di nuovo spazio di incontro specifico per le famiglie
- contribuire ad ampliare l'offerta di servizi accessibili a famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6;
- rendere più attrattivo e vivibile per le famiglie giovani il quartiere.
- contribuire ad attrarre nuove famiglie con bambini
- aumenta le risorse a supporto dell' auto-organizzazione dei cittadini
- la proposta genera nuove occasioni in cui sperimentare forme di restituzione e reciprocità dalle famiglie beneficiarie di sostegno alla comunità stessa.

c. QUADRO ECONOMICO

1. DESCRIZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IDEA-PROGETTO E STIMA DEI RELATIVI COSTI

Gli interventi di adeguamento e ristrutturazione richiesti per l'utilizzo dei locali sono illustrati nelle tavole allegare e di seguito elencati:

- Giardino/orto: creazione di una serra, attrezzature per l'orto e per la sosta
- Casa del Custode:

Gli interventi di ristrutturazione prevedono la costruzione di una rampa d'accesso per disabili; la messa a norma dell'impianto elettrico; la demolizione di muri non portanti; la costruzione di un antibagno e di un bagno per persone con disabilità e l'allestimento di una cucina sfruttando gli attacchi già esistenti, l'abbellimento con un murales esterno alla Casa.

Il dettaglio dei lavori proposti e dei costi di realizzo è presentato nelle tavole che seguono la presente proposta.

2. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

1 OPERE EDILI	
1.1 Allestimento di cantiere	1.645,35 €
2 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	
2.1 Demolizioni di murature interne	3.127,10 €
2.3 Demolizioni di pavimenti interni	1.449,76 €
2.4 Demolizioni (allestimento sottofondo)	1.631,52 €
2.5 Rimozione porte interne	224,58 €
3 MURATURE	
3.1 Muratura in mattoni	3.951,34 €
3.2 Pareti mobili in pannelli	2.513,92 €
4 INTONACI	
4.1 Rinzafo pareti, solai, soffitti, ecc	3.805,47 €
4.2 Intonaci	4.086,05 €
5 SOTTOFONDI	
5.1 Sottofondo per pavimenti	453,68 €
6 PAVIMENTI E REVESTIMENTI	
6.1 Lisciatura dei piani di posa	1.118,69 €
6.2 Spalmatura di vernice antiumido	1.372,58 €
6.3 Palchetto	9.435,13 €
6.5 Piastrelle di ceramica smaltate	838,28 €
7 SERRAMENTI, PORTE, FINESTRE, ECC	
7.4 Porte interne	3.077,17 €
8 TINTEGGIATURA ED IMBIANCATURA	
8.1 Tinteggiatura per interni	2.996,35 €
9 IMPIANTI APPARECCHI IGIENICI SANITARI GAS ANTIINCENDIO	
9.1 Lavabo completo di accessori	986,45 €
9.2 Apparecchi igienico - sanitari WC	340,80 €
9.3 wc/bidet per disabili	340,80 €
9.4 Altre opere interventi impianti sanitari	210,99 €
9.5 Interventi idrosanitari, gas e antincendio	1.238,20 €
9.6 Isolamenti e impermeabilizzazioni	781,96 €
10 IMPIANTI APPARECCHI ELETTRICI	
11.1 Opere interventi impianti elettrici	4.348,79 €
11 ACCESSIBILITÀ	
12.1 Rampa (accesso)	1.271,05 €
12 ATTREZZATURE	
12.1 Ufficio	
12.1.1 Scrivania	182,99 €
12.1.2 Libreria	165,00 €
12.1.3 Sedie pieghevole (60)	1.019,40 €
12.1.4 Sedie in legno (18)	359,82 €
12.1.5 Tavolini plastica per bambini (3)	74,97 €
12.2 Spazio aperto multiuso	
12.2.1 Tavolo pieghevole (8)	439,20 €
12.2.2 Mobile chiuso soggiorno*	159,98 €
12.3 Cucina	
12.3.1 Piano lavoro 2m	225,00 €
12.3.2 Cucina	179,00 €
12.3.3 Forno	299,00 €
12.3.4 Frigo	599,00 €
12.3.5 Lavello industriale (2 vasche)	398,34 €
12.3.6 Mobile dipensa	204,83 €
12.4 Bagno	
12.4.1 Armadio	258,00 €
12.4.2 Fasciatoio a parete reclinabile	159,22 €
12.5 Area esterna	
12.5.1 Casetta degli attrezzi	449,00 €
12.5.2 Attrezzature per la sosta ricoverabile (2 amache, 5 sdraio e 2 ombrelloni)	529,72 €
12.5.3 Pittura e attrezzi per murales all'esterno casa del custode	300,00 €
12.6 Orto	
12.6.1 Serra in alluminio e policarbonato (190x185x195)X2	371,98 €
12.6.3 Piante e sementi (per 2 anni)	100,00 €
12.6.3 Materiali di consumo e attrezzi per l'orto	300,00 €
13 GESTIONE	
13.1 Costo gestione ordinaria bi annuale (luce, acqua, gas)	2.000,00 €
TOTALE	60.020,45 €

La realizzazione della proposta richiede che i locali disponibili, che oggi sono completamente vuoti, vengano allestiti con una dotazione minima di arredi e attrezzature. Gli abitanti con le proprie forze potranno integrare ciò che potrà essere funzionale ad attività specifiche.

d. AUTO-VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. PUNTI DI FORZA DELL'IDEA-PROGETTO

- prossimità territoriale e accessibilità al pubblico (garantita anche ai disabili)
- ingresso autonomo rispetto alla scuola e locali svincolati da quelli ad uso scolastico
- vicinanza con il Centro Mirafleming
- presenza di spazi interni e esterni e di una cucina
- apertura in orari e tempi compatibili per le famiglie
- accesso libero e gratuito
- presenza di un'associazione già operante all'interno della scuola disponibile a assumere il ruolo di coordinatore
- presenza di gruppo informale di genitori e di esperienze pregresse portate avanti da comitati spontanei di genitori
- presenza di una Fondazione di Comunità e di una Casa del Quartiere radicati sul territorio
- assenza sul territorio di Mirafiori sud di un simile spazio polifunzionale per famiglie con bambini 0-6 anni

2. PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITÀ

- mancanza di gruppo formale di genitori, già strutturato in personalità giuridica
- coinvolgimento volontario e gratuito dei soggetti proponenti
- impossibilità a usare nell'immediato i locali interni della Casa del Custode
- necessità di lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali con costi elevati

3. OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO CHE L'IDEA-PROGETTO È IN GRADO DI INNESCARE

La presente proposta contribuisce a:

- migliorare la qualità di vita delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni residenti nel quartiere Mirafiori sud
- aumentare la vivibilità e attrattività del quartiere Mirafiori sud,
- aumentare l'offerta di risorse e opportunità territoriali per le famiglie, i genitori e i bambini in età prescolare
- promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e dei cittadini,

- sperimentare modelli basati sulla mutualità, sull'auto-mutuo-aiuto e sulla responsabilità collettiva per fronteggiare problemi comuni connessi alla gestione di un bambino in età prescolare e/o alle caratteristiche del territorio di residenza
- ridurre le attese assistenzialistiche della popolazione verso le istituzioni e i servizi al cittadino.

4. RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA

I rischi di insuccesso della proposta riguardano:

- mancanza di avvicinamento tra i genitori attivi e di coinvolgimento di nuove famiglie
- mancanza di collaborazione con il Centro Mirafleming
- esaurimento delle disponibilità di tempo dei genitori attualmente attivi
- mancanza di risorse dopo il termine del progetto Cocity
- mancanza di un soggetto con funzione di coordinamento e supervisione

E. SINTESI DELLA PROPOSTA

Il progetto "Casa del Custode" propone: 1) la riqualificazione e la restituzione ad un uso collettivo ed aperto alla cittadinanza degli spazi dell'ex casa del custode; 2) l'uso e la cura condivisa degli spazi esterni del complesso scolastico in orari extrascolastici: il cortile principale e l'orto didattico. La proposta nasce dalle famiglie frequentanti la scuola e dall'Ass Volontari Arcobaleno condivisa con l'intera comunità scolastica; si tratta da un lato dell'evoluzione di buone pratiche esistenti, permettendo di convogliare le energie in una direzione comune e sostenibile, dall'altro di incentivare e sostenere gruppi autogestiti e informali di genitori attraverso la realizzazione di uno spazio di prossimità, accessibile e adatto a rispondere alle esigenze delle famiglie con bambini 0-6 anni in termini di tempi e orari. Lo spazio dell'intervento è sito all'interno del complesso scolastico di via Isler 15, che ospita un nido ed una scuola materna, un luogo connotato dunque per la fascia d'infanzia 0-6.

Il progetto "Casa del Custode" si configura come un nuovo spazio per: 1) incentivare e valorizzare azioni di coesione sociale e mutuo-aiuto capaci di fronteggiare l'isolamento del genitore e rendere più "ricco" il quartiere e la nostra vita; 2) contribuire a creare un vero presidio territoriale, animando gli spazi della scuola nei diversi orari della giornata anche extra scolastici, soprattutto nel periodo invernale nel quale lo stare all'aperto risulta difficoltoso..

L'apertura al pubblico è resa possibile dalla presenza di un accesso autonomo/indipendente -sia pedonale che carrabile (solo per attività di carico / scarico) - su via Alessandro Fleming 20 (utilizzato al mattino dai fornitori della cucina e dall'Amiat). L'ingresso utilizzato dal personale didattico, genitori e bambini è su via Isler 15.

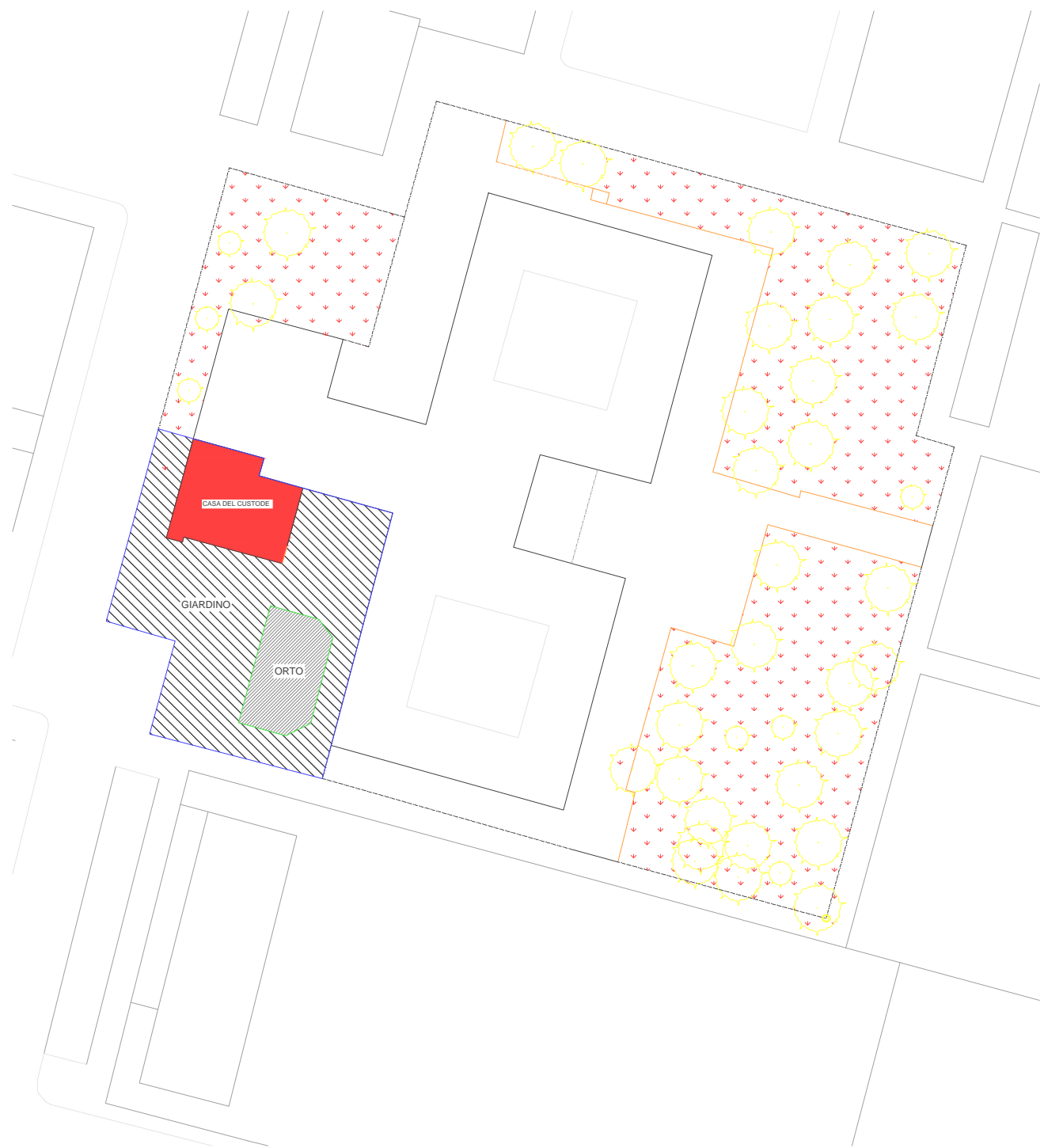
All'esterno c'è uno spazio all'aperto, protetto da recinzione, ideale per famiglie con bambini. Il cortile si presenta oggi in buone condizioni, è utilizzato solo per attività in orario scolastico, salvo alcune occasioni riportate al punto 4. La Casa del Custode negli spazi interni si presta ad uso polivalente aperto e fruibile dalle famiglie con bambini 0-6: 1) luogo per l'aggregazione informale di famiglie, 2) spazio per incontri di carattere aggregativo, culturale, creativo ed espressivo organizzati grazie alla condivisione di competenze e tempo tra i genitori, 3) sportello di orientamento e sostegno per famiglie 0-6, 6) cucina collettiva. I locali dell'ex custode sono in disuso dagli anni 90, ma versano ancora in buone condizioni. La Casa ha il vantaggio -essendo progettata come parte integrante della struttura scolastica- di godere del riscaldamento centralizzato ancora funzionante e attivo; ma essendo stata la casa del custode è esclusa dalla copertura dell'allarme del plesso; ed è possibile accedervi in modo autonomo dal cancello secondario di via Fleming 20. L'immobile ha inoltre goduto del rinnovo degli infissi nell'anno 2003.

Lo spazio interno dispone di: 1) una sala di circa 38 mq che potrebbe essere arredato come spazio polivalente e quindi adatto ad attività di gruppo diversificate e piccoli eventi, 2) una sala di ca 12 mq adatta a ospitare attività di sportello o per piccoli gruppi, 3) una cucina di 10 mq, 4) servizi igienici a norma. I destinatari sono bambini 0-6 anni e i loro genitori/parenti.

Gli obiettivi sono: 1) rendere la "Casa del Custode" un punto di riferimento per le famiglie con bambini 0-6 residenti a Mirafiori sud 2) Risponde ad una carenza di offerta per bambini 0-6 sul quartiere 3) realizzare un'offerta di prossimità che copra la fascia 0-12 anni, grazie alla presenza attiva del vicino Centro Mirafleming (per bambini 6-12) sito in via Fleming 19/c 4) favorire la reciprocità di modelli di cittadinanza attiva tra spazi contigui per famiglie con bambini 0-6, 6-12 (Mirafleming) 5) potenziare e ampliare i gruppi informali di genitori già attivi, che utilizzano lo spazio e se ne prendono cura in maniera aperta e inclusiva, in collaborazione fra loro e con la scuola e le associazioni del territorio 6) sostenere le scuole del territorio e renderle più attrattive per le famiglie 6) rifunzionalizzare uno spazio in disuso

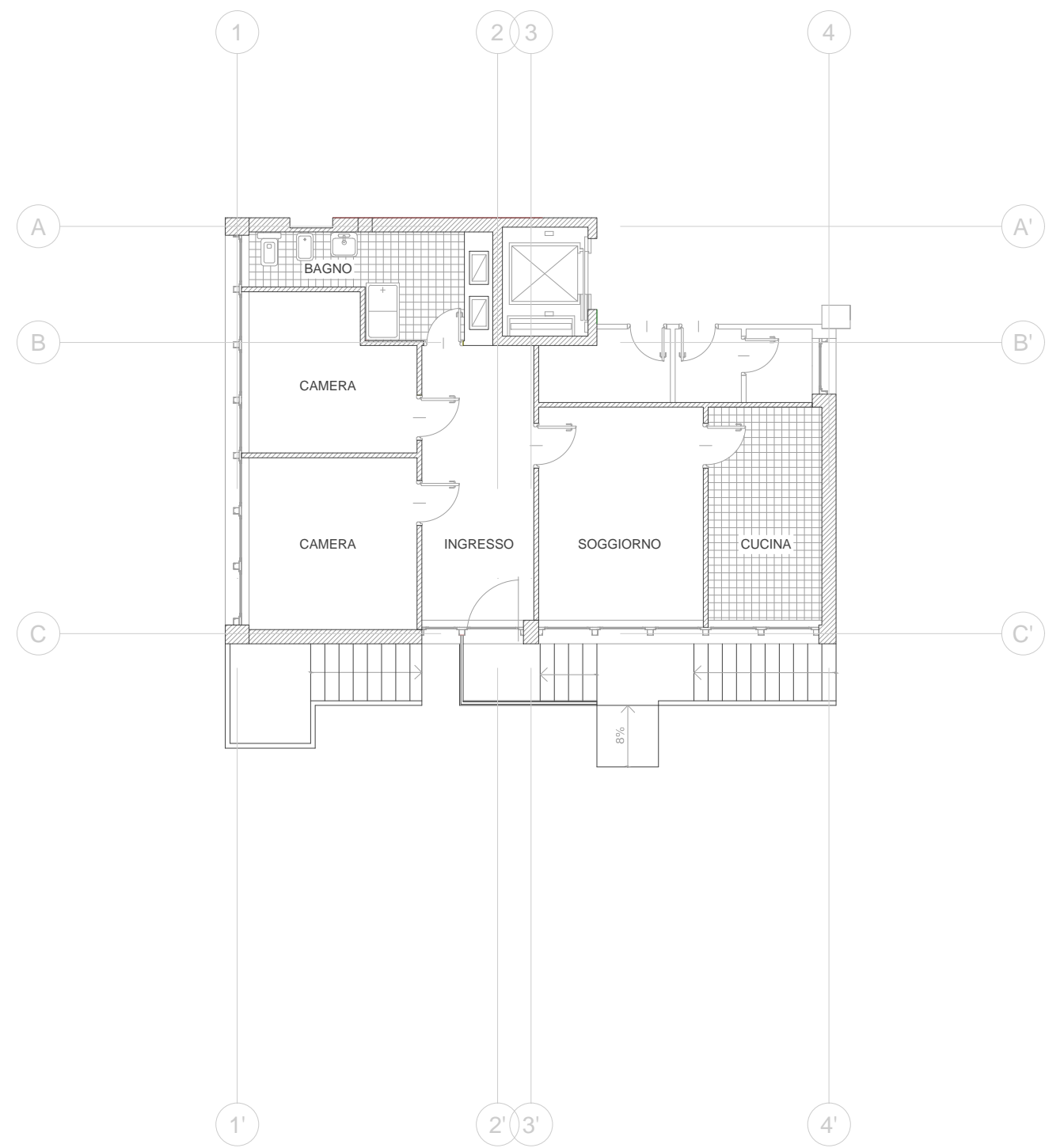
F. LIBERATORIA PRIVACY E COPIA DOCUMENTO D'IDENTITÀ

Sono allegati al presente documento separatamente



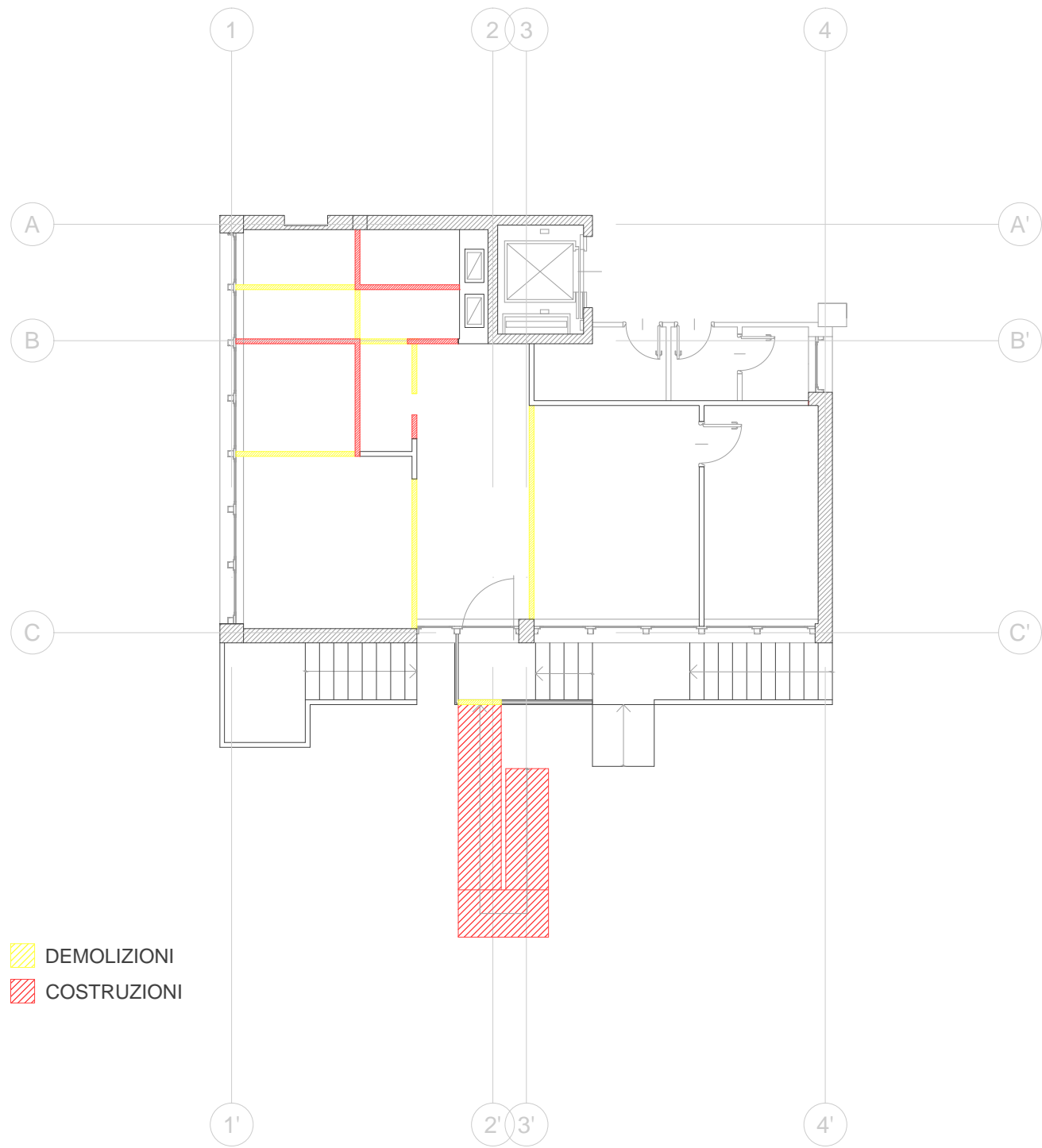
CONTESTO GENERALE

S/E

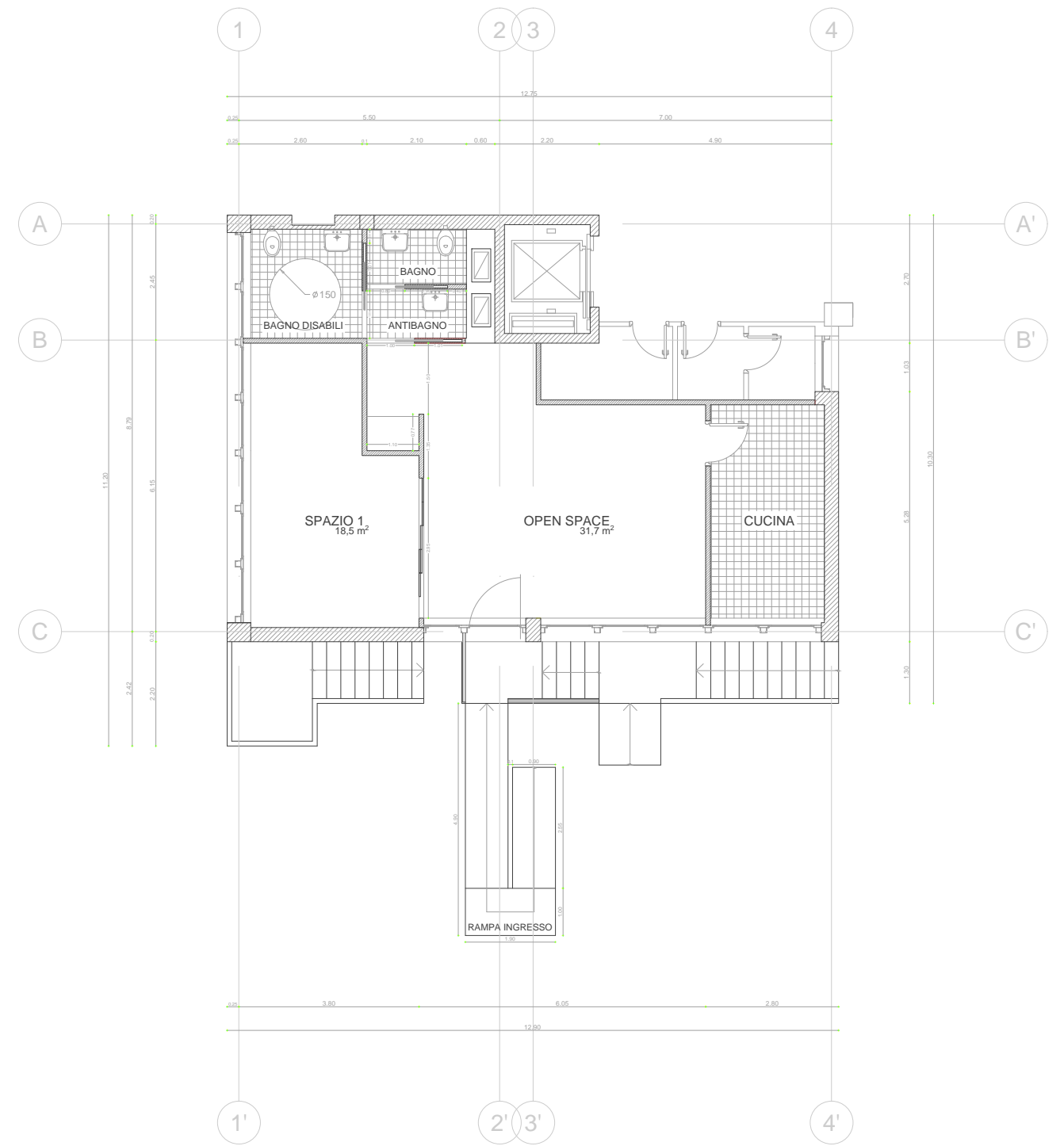


STATO ATTUALE

0 1 2 3 5m



INTERVENTI in PROGETTO



IN PROGETTO (IPOTESI PROGETTUALE)

